



azienda pubblica per i servizi alla persona

Via Circondaria Nord, 39
41013 Castelfranco Emilia (MO)

**Bilancio consuntivo d'esercizio
al 31/12/2019**

Bilancio Sociale anno 2019

Allegato E) alla deliberazione
dell'Assemblea dei soci
n. ____ del ____

Castelfranco Emilia (MO), _____/2020

Sommario

Presentazione	3
Principi e Valori.....	5
La Mission	7
Dallo statuto... ..	7
Il contesto locale e gli indirizzi.....	8
Assetto istituzionale e modello organizzativo	10
Organigramma.....	12
I Servizi.....	13
La casa residenza	15
Il centro diurno	19
Dagli obiettivi strategici ai risultati raggiunti	22
Indicatori di verifica	24
Conto economico consuntivo 2019.....	25
Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e (ROC) caratteristici con valori assoluti e percentuali	26
Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuale	28
Rendiconto finanziario di liquidità.....	32
Indici	33

Presentazione

Il bilancio sociale di Asp è strumento prezioso attraverso il quale rendiamo conto della missione, delle attività e dei servizi dell'azienda.

Questo documento raccoglie le iniziative più significative realizzate nel corso del 2019 a compimento degli impegni che l'Azienda stessa ha assunto in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

Tante sono le sfide e le opportunità di crescita che il 2020 ci porge, vista la complessità e le incertezze del tempo che stiamo vivendo. Di questo ne siamo ben consapevoli.

Sappiamo però di poter contare sulla professionalità e la dedizione di persone capaci, che rappresentano la forza di questa azienda e che ora desidero ringraziare uno ad uno.

Consapevoli dell'importanza che l'attività di questa Azienda riveste nell'ambito della comunità locale e nella volontà di rendersi responsabili ed efficaci nei confronti dei suoi interlocutori, tale documento è utile nel percorso di responsabilità sociale e per l'integrazione dell'equilibrio economico-finanziario perseguibile volto al raggiungimento di obiettivi sociali.

I dati contenuti in questa pubblicazione evidenziano che, a fronte di un costante incremento dell'età media degli ospiti, che sono in netta prevalenza donne e presentano pluripatologie, con un carico socio sanitario crescente, i risultati conseguiti - in termini di mantenimento o recupero delle diverse autonomie, riduzione degli eventi a rischio, igiene personale ed alimentazione corretta - dimostrano l'efficacia dell'azione assistenziale messa in atto ed il rispetto degli impegni assunti con gli ospiti e le loro famiglie contenuti nei regolamenti dei Servizi residenziali e semiresidenziali che sono stati oggetto di diversi incontri di approfondimento e chiarificazione.

La nostra residenza ed il centro diurno sono luoghi al tempo stesso familiari, come una casa, sono aperti alla partecipazione ed allo scambio con altre persone e realtà esterne.

La ricchezza delle attività di animazione dimostra che le nostre strutture sono luoghi non solo di ricovero ma di vita attiva, nel rispetto delle potenzialità degli ospiti, a cui è dedicata un'attenzione che coniuga umanità e professionalità e a cui vengono offerti spazi e opportunità di relazione, anche col mondo esterno.

Ed in questo quadro sono particolarmente significative le relazioni e la presenza dei volontari singoli e associati, a cui va il nostro riconoscimento e la gratitudine per l'alto senso civico dimostrato, e i rapporti stabili costruiti con realtà esterne che hanno permesso, ad esempio, a tanti bambini e studenti di frequentare le nostre strutture e di partecipare a progetti ed eventi comuni, rafforzando così quel legame tra generazioni, affettivo e solidale, che arricchisce tutti noi e la nostra comunità.

Non sono quindi solo i parametri quantitativi (la dotazione organica e professionale del personale, del tempo di assistenza assicurato, delle dotazioni di locali e delle caratteristiche strutturali dei servizi) a definire la qualità dell'assistenza.

Ma sono fondamentali anche la natura e le modalità della presa in carico che coinvolge tutte le figure professionali sociosanitarie e garantisce continuità di cura e assistenza, la condivisione dei piani assistenziali con le famiglie, la personalizzazione degli interventi, il recupero e il mantenimento delle autonomie e delle abilità residue, l'adeguatezza delle prestazioni assistenziali, sanitarie e riabilitative, l'attenzione agli aspetti relazionali, la gestione delle diverse sofferenze, il rispetto della persona e della sua individualità - anche nell'erogazione dei servizi di ristorazione, di lavanderia, guardaroba, utilizzo di presidi e ausili - l'importanza attribuita alle attività di animazione e di socializzazione, il coinvolgimento dei familiari, il rispetto costante di protocolli e procedure e tutte quelle attività che fanno delle nostre strutture i luoghi in cui l'anziano è sempre una risorsa, una persona e mai un numero.

Il Bilancio Sociale del 2019 consente a tutti i nostri interlocutori, con cui dobbiamo confrontarci, di avere gli elementi per giudicare il nostro operato.

A tutti i nostri interlocutori vogliamo confermare che nessuna difficoltà futura ci farà perdere di vista la necessità di prendersi cura, con professionalità, scrupolo e dedizione, delle persone che ospitiamo nelle nostre strutture residenziali o semiresidenziali.

Perché la qualità dei nostri servizi rappresenta un elemento fondamentale per la qualità dello sviluppo e della coesione sociale del nostro territorio, in cui le persone devono essere al centro delle nostre politiche.

Convinti che in questo modo sapremo essere all'altezza del compito di produrre un'innovazione nel nostro operare, così come è richiesto dalla complessità dei bisogni delle persone anziane, dalla crescita delle aree di fragilità e difficoltà delle persone e delle famiglie e, contemporaneamente, dai drammatici problemi di sostenibilità delle politiche del welfare in Italia e nella nostra provincia.

F.to L' Amministratore Unico
Prof. Giuseppe Masellis

Principi e Valori

La gestione dei servizi dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia (MO) si ispira ad alcuni principi fondamentali che risiedono nelle norme, nello Statuto e nelle linee programmatiche dell'Azienda.

Imparzialità:

L'accesso ai servizi avviene in base ad un ordine di priorità determinato dagli Enti committenti sulla base dalla gravità delle condizioni in cui si trova l'anziano.

Uguaglianza ed equità:

I servizi sono forniti senza discriminazioni, garantendo pari dignità e tutelando le differenze.

Continuità:

Ad ogni utente viene assicurata la regolarità e la continuità de servizio e delle attività assistenziali per garantire e favorire il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

Rispetto della dignità della persona:

Tutte le scelte sono finalizzate alla valorizzazione dell'anziano come individuo.

Partecipazione:

Gli anziani della Casa Residenza e Del Centro Diurno e le loro famiglie hanno il diritto di partecipare e collaborare al miglioramento del servizio e di conoscere, monitorare e valutarne la qualità.

Diritto di scelta:

Gli ospiti e i loro familiari hanno diritto di scegliere le attività più confacenti e gradite tra quelle proposte e illustrate nella Carta dei Servizi tenendo conto delle finalità e degli obiettivi specifici.

Efficacia ed efficienza:

I servizi sono erogati perseguendo l'efficacia e l'efficienza attraverso la qualificata professionalità degli operatori e l'ottimizzazione delle risorse, nel rispetto delle normative e degli standard vigenti.

Diritto alla riservatezza

Il diritto alla riservatezza esprime l'esigenza di ogni individuo ad escludere dall'altrui conoscenza quanto ha riferimento alla propria persona

Appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opinioni dei destinatari e delle loro famiglie;

Promozione e sostegno dei legami familiari e territoriali.

La cura è prima di tutto un aspetto cruciale e necessario della esperienza umana di ciascuna e ciascuno di noi. Ed è anche ormai diventata una dimensione trasversale di molteplici attività sociali - educative, assistenziali, terapeutiche - e di professioni e lavori ad esse collegate

L'ASP riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona. A tal fine promuove, favorisce e sostiene:

- a. la partecipazione degli operatori alla progettazione e alla valutazione delle attività;
- b. la formazione permanente degli operatori intesa come strumento di qualità nella produzione degli interventi e dei servizi;
- c. l'integrazione professionale come ricomposizione unitaria delle diverse competenze e delle diverse attività .

La Mission

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Delia Repetto", persegue finalità sociali e socio-sanitarie ed opera senza fini di lucro a favore delle persone anziane e disabili adulte; nasce il 01/07/2008 con deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 26/05/2008 e deriva dalla trasformazione in ASP della cessata "I.P.A.B. Delia Repetto" di Castelfranco Emilia(MO).

L'ASP è una Azienda Pubblica di Servizi alla Persona disciplinata dalla Legge Regionale 12 Marzo 2003, n. 2, dalle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 623/04, n. 624/04, dalle successive normative regionali e dal proprio Statuto.

Nell'esperienza e nella cultura di questa ASP il rapporto con l'anziano ha sempre rappresentato un valore di riferimento. La centralità della persona è per l'Azienda il riconoscimento dell'altro come portatore di bisogni e di diritti che sono individuali, ma riferiti allo stesso tempo ad aggregati più ampi come la famiglia e la cittadinanza.

L'ASP promuove l'innovazione organizzativa e gestionale in un'ottica di sviluppo continuo secondo criteri di unitarietà ed integrazione fra i diversi ambiti operativi e a tale scopo assicura i necessari strumenti di affiancamento e supporto per il raggiungimento di obiettivi programmati.

L'ASP favorisce inoltre l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e promuove lo sviluppo delle relazioni interne attraverso forme strutturate di partecipazione organizzativa.

Dallo statuto...

1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.
2. L'Azienda rappresenta un modello gestionale ed organizzativo di tipo manageriale, teso al conseguimento del risultato attraverso la programmazione delle attività, la definizione di obiettivi, la flessibilità sul piano organizzativo, la multidisciplinarietà delle competenze, la responsabilizzazione gestionale e un controllo sui risultati.
3. L'Azienda ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella Legge Regionale n. 2 del 2003 ed in particolare:
 - a) rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
 - b) adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.
4. L'Azienda riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona; a tal fine:
 - a) promuove la formazione degli operatori come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale;
 - b) favorisce l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa.

Il contesto locale e gli indirizzi

La popolazione del Distretto di Castelfranco Emilia è di 76.041 abitanti e corrisponde al 10.7% di quella provinciale, che invece è pari a 702.949 abitanti. La popolazione residente al 01/01/2018 è suddivisa in 37.796 maschi e 38.245 femmine..

L'età media della popolazione residente (maschile e femminile) nel distretto è di 43.5. La densità abitativa della popolazione residente nel distretto corrisponde a 289 ed è più alta rispetto alla Provincia di Modena che è pari a 262.

Cosa sta cambiando

- Aumenta la speranza di vita negli uomini e ciò riduce la storica differenza con le donne, che rimangono comunque più longeve. A favore di queste ultime si registra un aumento dell'aspettativa di vita in "in buona salute" in cui invece sono tradizionalmente avvantaggiati gli uomini.
- L'Indice di vecchiaia della popolazione anziana del distretto di Castelfranco Emilia nel 2017 è pari a 125, e risulta inferiore a quello provinciale pari a 158.7 (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna). L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione con 65 anni e oltre e 100 giovani in età inferiore a 15 anni. I valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molti giovani.
- L'indice totale di dipendenza del distretto di Castelfranco Emilia è di 54.4 persone dipendenti (0-14 anni e oltre 64 anni) su 100 persone attive. L'indice del distretto risulta inferiore rispetto a quello provinciale pari a 57.8 (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna).
- L'Indice di struttura della popolazione attiva della provincia di Modena è di 142.4. Questo dato indica il rapporto tra persone fra 40-64 anni e 100 persone fra 15-19 anni. L'indice inferiore a 100 indica una popolazione in cui la fascia di età lavorativa è giovane (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna).
- L'Indice di deprivazione è una misura della deprivazione materiale e sociale. E' composto dalla somma di cinque indicatori di svantaggio:
 - popolazione con istruzione pari o inferiore alla licenza elementare (mancato raggiungimento obbligo scolastico);
 - popolazione attiva disoccupata o in cerca di prima occupazione;
 - abitazioni occupate in affitto;
 - famiglie monogenitoriali con figli dipendenti conviventi; densità abitativa (numero di occupanti per 100 m2 nelle abitazioni).

L'indice di deprivazione del distretto è pari a -1.19 e normalmente ha come riferimento 0 (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna).

Il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 120 del 12 luglio 2017, su proposta della Giunta Regionale (deliberazione n. 643 del 15 maggio 2017) conferma la necessità, più volte affermata negli ultimi anni da norme e atti di programmazione regionale, di separazione tra le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica della rete dei servizi in capo ai soggetti istituzionali, dalle attività di gestione ed erogazione (affidate ai soggetti erogatori pubblici e privati). Obiettivo della Regione, riaffermato nell'atto di programmazione sociale e sanitaria, è infatti la piena attuazione, nel periodo di vigenza triennale, dei principi e delle indicazioni delle sopracitate leggi regionali n.21/2012 e n. 12/2013, al fine di superare il residuo grado di frammentazione e dispersione delle funzioni su più Enti ed attuare il principio di separazione tra programmazione e gestione. Il Piano di Zona 2018-2020 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.15 del 27 luglio 2018, ha, tra l'altro, definito che, in attuazione della

Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la gestione pubblica dei servizi sociali dell'ASP distrettuale "Delia Repetto", recependo pertanto quanto definito dal gruppo di lavoro appositamente costituito (deliberazione di Giunta dell'Unione n. 66 del 16 aprile 2015) il quale ha infatti, in apposito elaborato, evidenziato come l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda servizi alla Persona, per il particolare inquadramento giuridico che l'ordinamento le riserva e che la rende un soggetto in grado di operare con la necessaria flessibilità organizzativa e funzionale, si presenti come un'opportunità di vantaggioso cambiamento per il territorio distrettuale.

Nel vigente Piano di Zona, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona viene pertanto identificata come lo strumento per tendere al superamento della frammentazione esistente nella gestione dei servizi, per garantire maggiore adeguatezza gestionale, sostenibilità, qualità ed integrazione dei servizi, oltre che per assicurare razionalizzazione amministrativa.

Tale processo segue secondo una logica di continuità il percorso intrapreso di unificazione dei servizi sociali e socio-sanitari. Al già presente e unificato ambito programmatico si vuole oggi affiancare la vocazione gestionale, promuovendone il potenziamento e la progressiva unificazione della gestione dei servizi in capo ad un unico soggetto pubblico. Ciò significa non solo perseguire obiettivi di efficienza, ma intraprendere una riforma strutturale per completare il percorso di riforma del welfare locale tracciato dalla legge regionale n. 2/03, riconoscendo in capo all'Unione il ruolo di programmazione e committenza e in capo ad ASP il ruolo di gestione e produzione dei servizi, un essenziale passaggio per raggiungere gli obiettivi di sviluppo, integrazione e qualificazione dei servizi stessi.

Nel territorio distrettuale è infatti presente una sola ASP. L'Azienda ha dalla sua costituzione una vocazione distrettuale

Assetto istituzionale e modello organizzativo

I Soci dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona sono i seguenti Enti pubblici territoriali, coincidenti con la zona sociale:

- Comune di Bastiglia (MO)
- Comune di Bomporto (MO)
- Comune di Castelfranco Emilia (MO)
- Comune di Nonantola (MO)
- Comune di Ravarino (MO)
- Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Le quote di partecipazione dei Comuni soci, così come deliberato nei rispettivi Enti, nel mese di gennaio 2019, sono le seguenti:

COMUNE	50% in base alla popolazione residente al netto della popolazione anziana	40% in base al numero di utenti potenziali (pop. Anziana)	10% in base al valore del patrimonio conferito	Totale rappresentanza
BASTIGLIA	2,83	2,11	0,00	4,94
BOMPORTO	6,93	4,62	0,00	11,55
CASTELFRANCO EMILIA	21,67	17,41	8,00	47,08
NONANTOLA	10,42	8,74	0,00	19,16
RAVARINO	4,00	3,36	0,00	7,36
SAN CESARIO SUL PANARO	4,15	3,76	2,00	9,91
TOTALE	50,00	40,00	10,00	100,00

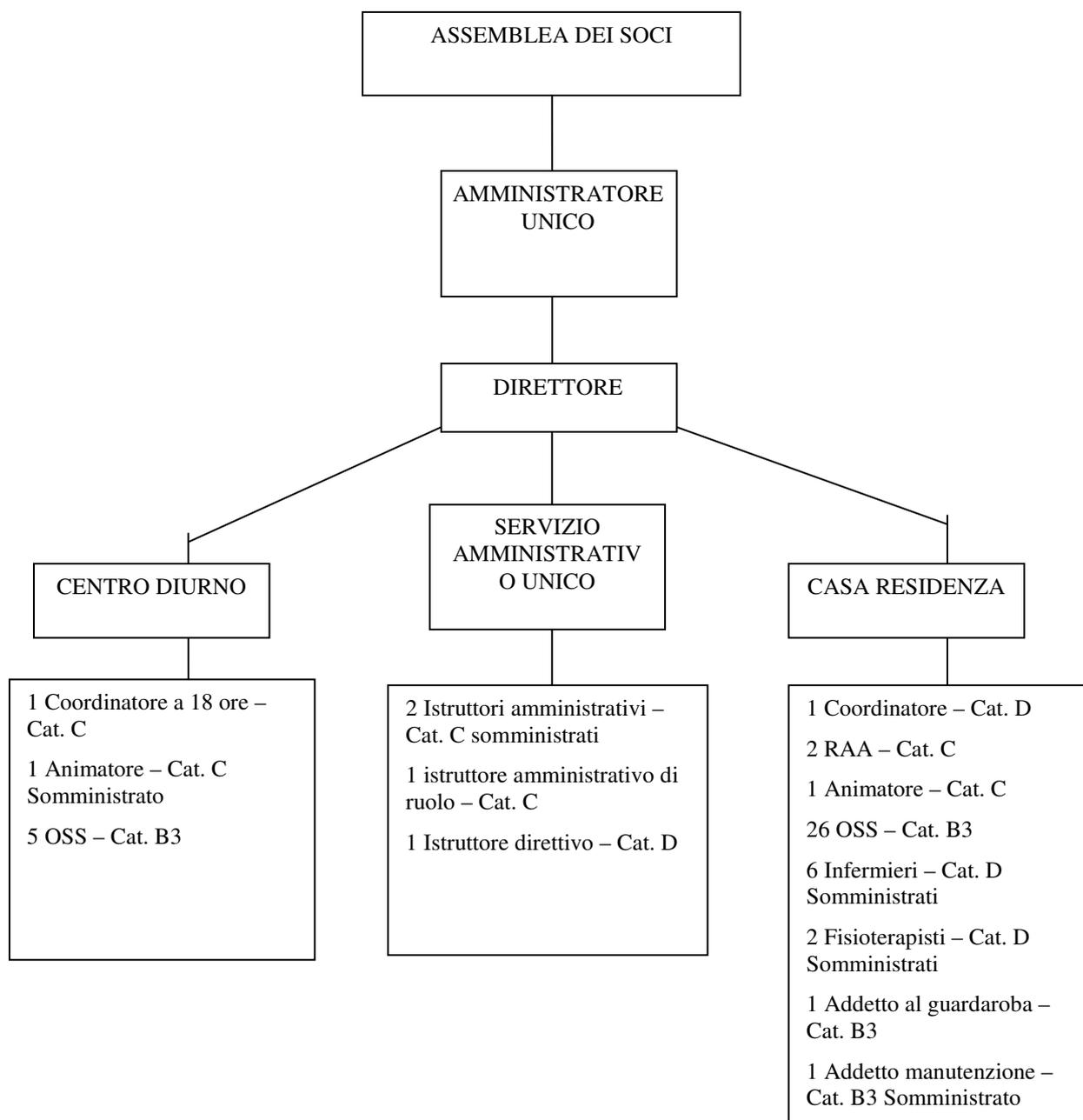
Il conferimento all'Azienda della gestione di servizi e/o di attività da parte di soci Enti pubblici territoriali, è regolato da contratti di servizio disciplinati al punto 2. dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 624 del 2004 e dalla DGR n. 514/09, quest'ultima, limitatamente ai servizi accreditati.

Attualmente l'ASP è deputata alla gestione del Centro diurno per anziani da n. 25 posti e della Casa Residenza per anziani da n. 62 posti, siti in Castelfranco Emilia. La struttura organizzativa dell'ASP risponde alle esigenze di funzionamento e si articola in considerazione dei servizi conferiti dai committenti, della specificità degli obiettivi, e del contesto istituzionale e territoriale in cui l'Azienda opera. La governance di ASP prevede:

- a) l'Assemblea dei Soci, composta dai rappresentanti di tutti i soci a norma di Statuto nel rispetto del D.lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni, delle Leggi Regionali n. 2/2003 e n.12/13 .
- b) l'Amministratore Unico svolge funzioni strategiche di indirizzo e verifica sulla gestione dell'Azienda, in attuazione degli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci. Spetta pertanto all' Amministratore Unico la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani e programmi da attuare e delle direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione e l'adozione degli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, oltre alla verifica circa la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi formulati.
- c) l'Organo di Revisione contabile. L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile, vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'Azienda e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del codice civile

- d) Il Direttore: compete al Direttore definire le priorità gestionali anche rispetto ai tempi assegnati e alle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi, sulla base degli indirizzi dell'Amministratore unico e nel rispetto delle prerogative statutarie di tale Organo. E' attribuita, in ogni caso, al Direttore la responsabilità dell'attuazione delle scelte gestionali strategiche in tutti i campi di attività (bilancio, patrimonio, personale, servizi alla persona) definendo opportune indicazioni e direttive per garantirne l'attuazione e predisporre le necessarie verifiche.

Organigramma



I Servizi

LA CASA RESIDENZA	IL CENTRO DIURNO
<p>Il servizio di Casa Residenza di Castelfranco Emilia (MO) è una struttura gestita dall'Asp, dedicata all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti, non gestibili a domicilio e che richiedono un'intensa e continua azione di assistenza socio – sanitaria. La struttura è autorizzata al funzionamento per ospitare 62 utenti del Distretto di Castelfranco Emilia. La definizione degli indirizzi organizzativi, la tipologia delle prestazioni erogate e gli standard di qualità del servizio sono assicurati dall'Asp di Castelfranco Emilia. L'edificio presso il quale ha sede il servizio è di proprietà dell'Asp Delia Repetto di Castelfranco Emilia. In relazione agli aspetti strutturali, edilizi e igienico – sanitari la struttura è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie al suo funzionamento.</p> <p>Il servizio è finalizzato a fornire assistenza tutelare continuativa nelle 24 ore della giornata agli ospiti, attraverso prestazioni socio – assistenziali e sanitarie previste dalla normativa vigente, che interessano il trattamento sanitario alla persona, l'assistenza nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, l'assistenza riabilitativa (a seconda del progetto legato ai bisogni dell'ospite), le attività aggregative e di occupazione, gli interventi tendenti a favorire la vita relazionale sia interna che esterna, la mobilità, la socializzazione dell'assistito, l'accompagnamento degli utenti per finalità ricreative e assistenziali previste dai Piani individuali di assistenza.</p>	<p>Il servizio di Centro Diurno di Castelfranco Emilia (MO) è una struttura gestita dall'Asp "Delia Repetto", dedicata all'accoglienza residenziale di persone anziane parzialmente autosufficienti e lievemente non autosufficienti. La struttura è autorizzata al funzionamento per 20 posti totali, tutti accreditati e contrattualizzati, a disposizione del Distretto di Castelfranco Emilia. La definizione degli indirizzi organizzativi, la tipologia delle prestazioni erogate e gli standard di qualità del servizio sono assicurati dall'Asp di Castelfranco Emilia. Il servizio è ubicato al primo piano della sede dell'Asp "Delia Repetto di Castelfranco Emilia". In relazione agli aspetti strutturali, edilizi ed igienico–sanitari la struttura è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie al suo funzionamento.</p> <p>Il servizio fornisce assistenza tutelare agli ospiti, è aperto per 12 ore giornaliere dalle ore 7.30 alle ore 19.30 dal Lunedì al Sabato (inclusi i festivi infrasettimanali ad esclusione delle giornate di Natale, Capodanno e Lunedì dell'Angelo) ed assicura prestazioni socio-sanitarie previste dalla normativa vigente che interessano l'assistenza alla persona anziana nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, l'eventuale trattamento sanitario alla persona, dando ampio spazio alle attività aggregative e di occupazione, agli interventi tendenti a favorire la vita relazionale sia interna che esterna, la socializzazione dell'assistito, la mobilità e l'accompagnamento degli utenti per finalità ricreative e assistenziali previste dai Piani individuali di assistenza.</p>

Per tutti gli ospiti viene elaborato il Piano Assistenziale Individualizzato e viene garantita la revisione almeno semestrale. Per quanto riguarda il numero di Piani Assistenziali Individualizzati, è importante precisare che si fa riferimento alla formale compilazione, nell'ambito dell'*équipe* interprofessionale, delle schede relative ai bisogni assistenziali, sociali e sanitari e alla conseguente definizione in forma scritta degli obiettivi ed interventi da attivare.

L'approccio di redazione del PAI avviene attraverso una valutazione multi dimensionale, con l'obiettivo di ottenere un impatto significativo delle prestazioni e delle attività sulla salute, sulla qualità della vita, sulla soddisfazione degli ospiti e dei *caregiver*, sui costi e sulla ottimizzazione delle risorse.

Il processo di valutazione adottato dall'ASP garantisce:

- l' identificazione dei bisogni e delle problematiche assistenziali del singolo anziano
- la guida alla identificazione degli obiettivi assistenziali (comprensivi dei risultati attesi dalle attività di riabilitazione e animazione)
- una programmazione degli interventi assistenziali (prevenzione, cura, riabilitazione),
- la verifica degli obiettivi raggiunti

Rapporti coi parenti

I rapporti coi parenti sono favoriti a tutti i livelli siano essi strutturati che informali.

I livelli strutturati riguardano: l'ingresso dell'anziano nel servizio, la condivisione del PAI, delle sue variazioni e sviluppi, gli incontri durante il percorso assistenziale per condividere richieste, bisogni, confronti, garantendo un servizio di sostegno, supporto e consulenza continuativa in relazione alle condizioni del congiunto assistito e incontri periodici con i rappresentanti del "Comitato Parenti" presenti in ogni struttura per informarli sui cambiamenti organizzativi e valutare insieme l'andamento del servizio

I livelli definiti come informali riguardano: la collaborazione nella vita del servizio sia quotidiana che per iniziative straordinarie. I Coordinatori dei servizi ricevono su appuntamento, i RAA al bisogno durante la loro attività, così come i Fisioterapisti, il Medico e gli Animatori, mentre Infermieri e OSS possono essere consultati in ogni momento, ciascuno per le proprie competenze .

La casa residenza

N. posti : 62

N. posti accreditati: 62, occupazione media 61,82

N. giornate di assistenza 22564

N. persone ospitate nel 2019 : 87

114 minuti di assistenza giornalieri garantiti a tutti gli ospiti

Personale:

Per la piena operatività delle attività socio – assistenziali e sanitarie, nel rispetto delle indicazioni previste dall'attuale normativa, il servizio ha avuto un organico composto dalle seguenti figure professionali:

1 Coord. Responsabile per 36 ore settimanali, assunto alle dipendenze dell'Asp

2 Responsabili Attività Assistenziali per 36 ore settimanali ciascuna, assunte alle dipendenze dell'Asp

1 Animatore per 36 ore settimanali, assunto alle dipendenze dell'Asp

2 Fisioterapisti a part-time per 18 ore settimanali ciascuno somministrati da Apl

1 Medico di Medicina Generale per 12 ore settimanali, convenzionato ASL

5 Infermieri somministrati da Apl, di cui uno con funzioni di coordinamento sanitario per 12 ore settimanali, con l'implementazione di 1 unità limitatamente ad alcuni periodi, al fine di assicurare il rispetto delle ore annue garantite dal Contratto di Servizio in essere, nonché per la copertura dei turni nel periodo estivo o in caso di assenza improvvisa.

25 Operatori socio-sanitari

Nell'anno 2019 sono state utilizzate:

- 2 unità a tempo pieno somministrati da Apl per entrambi i Nuclei, per assicurare le sostituzioni del personale dipendente ASP assente per ferie estive;

- 1 unità per nucleo per complessivi 12 mesi, per coprire le assenze per aspettativa e malattie lunghe, e infortunio nel rispetto del vigente contratto di lavoro.

Negli altri casi di assenza imprevista (malattie brevi, permessi personali, ecc.), sono attivi protocolli che prevedono "l'auto sostituzione attraverso il"rientro responsabile" degli operatori in servizio.

Al fine di limitare il turn over e migliorare la stabilità e la crescita professionale all'interno dell'Asp "Repetto", sono stati organizzati incontri sia con il personale, sia con le Organizzazioni Sindacali al fine di intraprendere un percorso di miglioramento dei piani di lavoro e della gestione delle assenze improvvise e delle emergenze, oltre che di omogeneizzazione dei due Nuclei.

Sono assicurati l'informazione e il coinvolgimento del personale nella politica del servizio attraverso incontri programmati finalizzati alla condivisione dei piani di lavoro.

Nel corso dell'anno 2019 nei servizi gestiti da questa ASP hanno prestato attività, oltre al personale alle dirette dipendenze dell'ASP e quello somministrato da Apl come dianzi riportato, anche altre figure che hanno svolto funzioni e compiti diversi, e precisamente:

Attività	CRA - CD
Parrucchiera	1
Podologo	1
Totale	2

Altro personale che ha lavorato nell'ASP nel corso dell'anno 2019 fornito dall'A.USL di Modena, distretto di Castelfranco Emilia, e precisamente:

Professione	CRA - CD
Medico	1

Altre unità che hanno lavorato nei servizi alberghieri dell'ASP sono quelli occupati nei principali servizi affidati in appalto (ristorazione, pulizie, ecc.) e precisamente:

Servizi	Operatori
Ristorazione	6
Pulizie	9
Totale	15

Attività

Si evidenzia che anche nel corso dell'anno 2019 si è mantenuta la complessità degli ospiti con problemi cognitivi e con gravi disturbi del comportamento; ciò ha richiesto di consolidare l'impegno organizzativo nella gestione quotidiana dell'assistenza: al fine di gestire al meglio questi ospiti, sono stati redatti progetti assistenziali personalizzati col coinvolgimento diretto dei famigliari, dell'assistente sociale Responsabile del caso, nonché del

Punto Unico di Accesso Socio – sanitario, procedendo nell'applicazione delle linee guida dell'Azienda USL relative alla gestione di questa tipologia di ospiti.

INDICATORI	N
PIANO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA	161
INCONTRI PLENARI CON FAMILIARI	1
BAGNI PRO-CAPITE	45
ASSISTENZA AI PASTI	46355
MEDICAZIONI CHIRURGICHE	228
USCITE	20
CADUTE	36
PIAGHE	116
CONTENZIONI	73
RICOVERI OSPEDALIERI IN GIORNATE	123
INTERVENTI DI RIABILITAZIONE	8309

Progetti

Da segnalare inoltre la soddisfazione per la prosecuzione dei progetti di collaborazione con le Agenzie Formative Provinciali, non solo in merito all'accoglienza di Allievi Stagisti dei Corsi per Operatori Socio Assistenziali, per Tecnici Responsabili dei Servizi Sociali, per dottori infermieri, ma anche ed in particolare ci preme sottolineare la collaborazione con gli Istituti delle Scuole Superiori nel Progetto Governativo "Alternanza Scuola Lavoro", che ha visto la presenza in Struttura di oltre una ventina di giovani studenti per circa una trentina di ore ciascuno e che ha permesso l'apertura e la conoscenza della nostra Struttura alle realtà giovanili ed associative locali.

L'Associazione di volontariato "Le tre A" collabora da anni a titolo volontaristico e gratuito con l'Azienda al fine di organizzare momenti ricreativi all'interno dei servizi per mantenere le capacità residue degli ospiti e per far conoscere le attività di cura e assistenza alla persona svolte all'interno delle strutture. L'associazione ha organizzato la festa d'estate, diverse attività di animazione e uscite, l'aiuto alla somministrazione dei pasti e l'organizzazione della festa di Natale. I volontari sono inoltre presenti in casa residenza in diversi gironi della settimana, partecipando alle attività di animazione.

Progetti di animazione

ATTIVITA'	Numero utenti per attività	Numero totale di interventi
Att. creative	13	241
Cure estetiche	5	83
Att. Occupazionali: gomitoli, piegatura salviette, ritaglio, giardino,ect	20	1693
Att. motoria	10	28
Laboratorio musicale di gruppo	15	10
Lettura quotidiano o racconti	20	50
Stimolazione cognitiva	16	197
Tombola	20	46
Deambulazione	6	1039

Feste compleanni	50	12
Feste a tema ed eventi extra	40	12
S. Messa	40	50
S. Rosario	25	30
Pic-nic e uscite	15	1
Uscita a pranzo	15	2
Uscite bar e mercato	5	17
Festa d' estate	12	1
Rinfresco di natale con i famigliari	62	1
Att. di cucina	20	23
Ascolto musica	8	82
Gioco a carte	4	203
Doll therapy e peluche	5	583

Investimenti

- Sostituzione di tutti u termoventilatori da bagno;
- Acquisto di un nuovo forno professionale da cucina
- Acquisto UPS centralina campanelli di chiamata
- Sostituzione di 1 condizionatore
- Acquisto di n. 2 carrelli per distribuzione terapia
- Acquisto di n. 3 materassi antidecubito
- Acquisto di un seggiolone polifunzionale
- Acquisto di una barella doccia

Quota di compartecipazione

Per tutto l'anno 2019 la quota di compartecipazione della spesa a carico degli utenti è stata pari a € 50,05 giornaliera.

Il centro diurno

N. posti: 25

N. posti accreditati: 20, occupazione media 20,58

N. giornate di assistenza : 6320

N. persone ospitate nel 2019: 58

Durata media della frequenza: 26 mesi

Personale:

Per la piena operatività delle attività socio – assistenziali e sanitarie, nel rispetto delle indicazioni previste dall'attuale normativa, nel Centro Diurno hanno prestato servizio le seguenti figure professionali:

5 Operatori socio-sanitari assunti con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato dall'ASP di cui 1 con funzioni di Coordinamento per 18 ore settimanali e 1 in part time 25 ore settimanali dal 01.06.2019

1 Operatore socio-sanitario somministrato da Apl dal 06.2019, per copertura part time

1 Animatore per 18 ore settimanali somministrato da Apl fino al 04.07.2019

1 Infermiere per 6 ore settimanali somministrato da Apl (già in servizio c/o la CRA)

I fisioterapisti, in relazione alle specifiche esigenze evidenziate nei Piani assistenziali individuali, effettuano consulenze personalizzate per eventuali "riattivazioni" motorie di alcuni ospiti, su richiesta della famiglia e/o del medico fisiatra/ortopedico. Sono inoltre disponibili a supportare gli operatori in qualità di esperti per fornire indicazioni tecniche e consulenze, a tutela della loro salute.

Nei casi di assenza imprevista per malattie brevi o permessi personali degli operatori in servizio, sono attivi protocolli che prevedono "l'auto sostituzione" ed il "rientro responsabile" degli operatori addetti all'assistenza. Per assenze causate da malattie lunghe è prevista l'assunzione di personale esterno facendo ricorso ad una Apl. Nell'anno 2019 è stata assunta una unità per 2 mesi, per le sostituzioni del personale assente per ferie estive e 1 operatore per 8 mesi per la sostituzione malattie.

Il turn-over del personale viene costantemente monitorato e contenuto attraverso specifiche strategie gestionali, esistono procedure formalizzate attraverso le quali gli operatori possono richiedere turni preferenziali, per esigenze personali, esiste un protocollo operativo per gestire le sostituzioni urgenti, al fine di garantire il più possibile la continuità del servizio. Sono assicurati l'informazione e il coinvolgimento del personale nella politica del servizio attraverso incontri programmati finalizzati alla condivisione dei piani di lavoro.

Nell'anno 2019 sono state inoltre fornite agli ospiti prestazioni aggiuntive a richiesta ed a pagamento aggiuntivo (servizio di podologo, parrucchiera/barbiere).

Attività

Si evidenzia che anche nel corso dell'anno 2019 si è mantenuta la complessità degli ospiti con problemi cognitivi e con gravi disturbi del comportamento; ciò ha richiesto di consolidare l'impegno organizzativo nella gestione quotidiana dell'assistenza: al fine di gestire al meglio questi ospiti, sono stati redatti progetti assistenziali personalizzati col coinvolgimento diretto dei familiari, dell'assistente sociale Responsabile del caso, nonché del Punto Unico di Accesso Socio – sanitario, procedendo nell'applicazione delle linee guida dell'Azienda USL relative alla gestione di questa tipologia di ospiti.

INDICATORI	N
PIANO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA	87
NUOVI PAI	15
PAI AGGIORNATI	72
INCONTRI PLENARI CON FAMILIARI	1
BAGNI D'EMERGENZA	5
ASSISTENZA AI PASTI	5
MEDICAZIONI CHIRURGICHE	0
USCITE	2
CADUTE	4
PIAGHE	0
CONTENZIONI	3
INVIO P.S.	1
INTERVENTI DI VALUTAZIONE TDR	4
TRASPORTI	13

Progetti di animazione

ANIMAZIONE	Numero utenti per attività	Numero di attività per anno	Numero totale di interventi individuali
Att. creative	10	30	300
Cure estetiche	5	50	250
Att. Occupazionali: gomitoli , piegatura tovaglioli, attività con bambole , cuscini sensoriali	7	300	2100
Att. motoria	10	300	3000
Laboratorio musicale di gruppo	20	12	240
Lettura quotidiano o racconti	7	200	1400
Stimolazione cognitiva	10	300	3000
Tombola	12	100	1200

Deambulazione	5	300	1500
Feste compleanni	20	12	240
Merende mensili	20	20	400
Feste a tema ed eventi extra	10	10	100
S. Messa	10	50	500
S. Rosario	20	50	1000
Pic-nic e uscite	10	3	30
Uscita a pranzo	0	0	0
Uscite bar e mercato	2	1	2
Festa d' estate	4	1	4
Rinfresco di natale con i famigliari	35	1	35
Att. di cucina	10	40	400
Att. Con animali	0	0	0
Gioco a carte	6	300	1800
Attività con i Clown	15	1	15

Rette a carico utente

- € 29,58 per la giornata intera e per la mezza giornata con 2 pasti (con ingresso dopo le ore 11.30 e con pranzo e cena);
- € 24,85 per la giornata intera senza cena;
- € 10,04 per la mezza giornata senza pasto;
- € 16,55 per la mezza giornata con un pasto;

Investimenti generali:

- Acquisto nuovo server
- Acquisto software per sito
- Acquisto 4 PC e 5 monitor

Dagli obiettivi strategici ai risultati raggiunti

Obiettivi strategici	Obiettivi gestionali
ATTUAZIONE PIANO ASSUNZIONI 2019-2021	<ul style="list-style-type: none"> - Esperite procedure di mobilità per <li style="padding-left: 20px;">2 fisioterapisti part-time a 18 ore a tempo indeterminato <li style="padding-left: 20px;">4 infermieri a tempo pieno e indeterminato <li style="padding-left: 20px;">5 OSS a tempo pieno e indeterminato - Assunti 5 OSS
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E REALIZZAZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottenuta autorizzazione al funzionamento per 5 posti aggiuntivi di centro diurno 2. avviata procedura di progettazione di due posti aggiuntivi in CRA 3. Sostituzione di materiale informatico e dei server 4. sostituito materiale igienico sanitario e arredi
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>CORSI PRINCIPALI PROCEDURE ASSISTENZIALI CORSI GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DISTURBI COGNITIVI CORSI PRIVACY E TRASPARENZA</p> <p>CORSO PASSWEB INPS CORSO CONTO ANNUALE NOVITA' APPALTI PUBBLICI</p> <p>AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI NUOVA CARTELLA SOCIO - SANITARIA ADDESTRAMENTO UTILIZZO SOLLEVATORI GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DISTURBI COGNITIVI</p>
COMPLETAMENTO DELLA MESSA A REGIME DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Implementazione del sistema privacy</p> <p>Avviato controllo di gestione</p>
PROMOZIONE DI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO	<p>Ottenuto rinnovo dell'accreditamento</p> <p>Revisionata la carta dei servizi</p>

DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI	
INNOVAZIONE E SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI	L'Azienda collabora per l'elaborazione degli studi di fattibilità volti all'ampliamento della propria attività.

Indicatori di verifica

INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<i>Reclami e suggerimenti</i>	Non sono pervenuti reclami e/o suggerimenti
<i>Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti</i>	La raccolta del questionario di gradimento che avviene nei primi due mesi dell'anno è stata interrotta per l'emergenza sanitaria da Corona virus per tale motivo l'analisi dei questionari avverrà nei prossimi mesi.
<i>Indicatore sintetico sulla qualità erogata</i>	Rilevazione del numero di P.A.I. che annualmente vengono effettuati per gli ospiti delle strutture: 161
<i>Copertura posti letto</i>	61.32 su 62
<i>Giornate "vuote"</i>	66
<i>Livello di assenze</i>	Giorni di assenza per dipendente: 40
<i>Ferie godute</i>	2019: ferie godute = 805 2019: festività sopresse godute: 95 2018: ferie godute= 771 2018: festività sopresse godute= 97
<i>Costo del personale</i>	Determinazione dell'incidenza in % del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale.2019: 32.36% Determinazione in % del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale. 2019: Il Costo del personale Assistenziale, incide per 83,10% sul totale del costo del personale
<i>Costi generali</i>	Rappresentazione dell'incidenza in % dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali.2019: 12,33
<i>Situazione crediti</i>	Vedi nota integrativa
<i>Liquidità disponibile</i>	Vedi nota integrativa

Conto economico consuntivo 2019

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsione 2019	Variazione	Variazione %
A) Valore della produzione	3.165.888,00	2.983.524,00	182.364	6%

Costi

Descrizione	Consuntivo 2019	Previsione 2019	Variazione	Variazione %
B) Costi della produzione	3.042.167,00	2.882.087,00	160.080	6%
6) acquisti beni	76.261,00	79.700,00	- 3.439	-4%
7) Acquisti di servizi	878.271,00	917.422,00	- 39.151	-4%
8) Godimento di beni di terzi	4.173,00	3.600,00	573	16%
9) Per il personale	1.761.617,00	1.753.383,00	8.234	0%
10) Ammortamenti e svalutazioni	105.124,00	93.117,00	12.007	13%
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	- 1.998,00	-	- 1.998	
12) Accantonamenti ai fondi rischi	78.281,00		78.281	
13) Altri accantonamenti	99.723,00	15.000,00	84.723	565%
14) Oneri diversi di gestione	40.715,00	19.865,00	20.850	105%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	123.721,00	101.437,00	22.284	22%
C) Proventi e oneri finanziari			-	
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	
16) Altri proventi finanziari	1.290,00	-	1.290	
17) Interessi pas. ed altri oneri finanziari	-	-	-	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.290,00	-	1.290	
D) Rettifiche valore di att. finanziaria			-	
Totale delle rettifiche (D)	-	-	-	
E) Proventi ed oneri straordinari			-	
20) Proventi da:	-	9.000,00	- 9.000	-100%
21) Oneri da:	4.179,00	-	4.179	
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	- 4.179,00	9.000,00	- 13.179	-146%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	120.832,00	110.437,00	10.395	9%
22) Imposte sul reddito	120.832,00	110.437,00	10.395	9%
23) Utile o (perdita) di esercizio	-	-	-	

*Conto economico riclassificato secondo lo schema
a Prodotto Interno Lordo (PIL) e (ROC)
caratteristici con valori assoluti e percentuali*

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	
+ ricavi da attività di servizi alla persona		2.420.718		79,49%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		13.793		0,45%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		271.024		8,90%
+ contributi in conto esercizio		339.781		11,16%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:				0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)				0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			3.045.316	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		76.261		2,50%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici		-1.998		-0,07%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)		883.358		29,01%
- <i>Ammortamenti:</i>		41.227		1,35%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	105.124			
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-63.897			
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>		95.896		3,15%
- <i>Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>		1.962.227		64,43%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			-11.655	-0,38%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>		57.965		1,90%
- proventi finanziari	1.290			
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	56.675			
- <i>oneri della gestione accessoria:</i>		-40.715		-1,34%
- oneri finanziari				

- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-40.715				
Risultato Ordinario (RO)			5.595		0,18%
<i>+/- proventi ed oneri straordinari:</i>		-4.179		-13,72%	
Risultato prima delle imposte			1.416		0,05%
<i>- imposte sul "reddito":</i>		-1.416		-4,65%	
- IRES	-1.416				
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)					
Risultato Netto (RN)			0		0,00%

*Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema
destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuale*

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			1.250.763		40,92%
<i>Liquidità immediate</i>		501.446			16,41%
. Cassa	1.253			0,04%	
. Banche c/c attivi	485.710			15,89%	
. c/c postali	14.483			0,47%	
<i>Liquidità differite</i>		738.822			24,17%
. Crediti a breve termine verso la Regione				0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia				0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.463			0,05%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	113.463			3,71%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	3.517			0,12%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	615.116			20,13%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	1.013			0,03%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	186.957			6,12%	
(-) Fondo svalutazione crediti	- 200.000			-6,54%	
. Ratei e risconti attivi	17.293			0,57%	
. Titoli disponibili					
<i>Rimanenze</i>		10.495			0,34%
. rimanenze di beni socio-sanitari	8.735			0,29%	
. rimanenze di beni tecnico-economici	1.760			0,06%	
. Attività in corso					
. Acconti					

CAPITALE FISSO			1.805.597			59,08%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		1.801.053				58,93%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	2.403.212				78,63%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile					0,00%	
. Impianti e macchinari	47.484				1,55%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	188.868				6,18%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	371.273				12,15%	
. Automezzi	12.062				0,39%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	27.257				0,89%	
(-) Fondi ammortamento	-1.249.103				-40,87%	
(-) Fondi svalutazione					0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti					0,00%	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		4.544				0,15%
. Costi di impianto e di ampliamento					0,00%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale					0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	50.722				1,66%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					0,00%	
. Migliorie su beni di terzi					0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti					0,00%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	9.001				0,29%	
(-) Fondi ammortamento	- 55.179				-1,81%	
(-) Fondi svalutazione					0,00%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>			0			0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici					0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati					0,00%	
. Partecipazioni strumentali					0,00%	
. Altri titoli					0,00%	
					0,00%	
TOTALE CAPITALE INVESTITO			3.056.360			100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI		PARZIALI				
CAPITALE DI TERZI			1.087.392			35,58%

<i>Finanziamenti di breve termine</i>		1.087.392			35,58%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	268				0,01%	
. Debiti vs fornitori	494.624				16,18%	
. Debiti a breve termine verso la Regione					0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia					0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	38.502				1,26%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria					0,00%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici					0,00%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	39.032				1,28%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati					0,00%	
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti					0,00%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.655				1,23%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente					0,00%	
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	83.261				2,72%	
. Quota corrente dei mutui passivi					0,00%	
. Quota corrente di altri debiti a breve termine					0,00%	
. Fondo imposte (quota di breve termine)					0,00%	
. Fondi per oneri futuri di breve termine	377.656				12,36%	
. Fondi rischi di breve termine					0,00%	
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine					0,00%	
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine					0,00%	
. Ratei e risconti passivi	16.394				0,54%	
					0,00%	
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori					0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione					0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia					0,00%	
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale					0,00%	

. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti				0,00%		
. Mutui passivi				0,00%		
. Altri debiti a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondo imposte				0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			1.968.968			64,42 %
<i>Finanziamenti permanenti</i>		1.968.968			64,42%	
. Fondo di dotazione	1.519.582			49,72%		
(-) crediti per fondo di dotazione				0,00%		
. Contributi in c/capitale				0,00%		
(-) crediti per contributi in c/capitale				0,00%		
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto				0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	442.778			14,49%		
. Donazioni di immobilizzazioni	6.606			0,22%		
. Riserve statutarie				0,00%		
. Riserve arrotondamento unità di euro	2			0,00%		
. Utili di esercizi precedenti				0,00%		
(-) Perdite di esercizi precedenti				0,00%		
. Utile dell'esercizio				0,00%		
(-) Perdita dell'esercizio				0,00%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			3.056.360			100,00 %

Rendiconto finanziario di liquidità

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-
+Ammortamenti e svalutazioni	105.124
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	178.004
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 63.897
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	219.231
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	56.795
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	18.238
-Incremento/+ decremento Rimanenze	- 1.999
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	- 89.935
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 257.401
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 6.207
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	- 61.278
-Decrementi/+ incrementi Mutui	
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 1.586
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 33.726
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	
FABBISOGNO FINANZIARIO	- 96.590
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	3
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 96.587
Disponibilità liquide all'1/1	598.033
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	501.446

Indici

B.1 Indicatori Analitici

1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale

Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: Case Residenza Anziani, Case Protette, Rsa, Centri diurni, Sportello sociale e ogni altro servizio sociale o socio-sanitario attivo).

Ai fini di una funzione di monitoraggio “omogenea” è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.

L’incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell’Asp, quindi calcolati a “valori correnti”, pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili

2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione

l’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):

N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative “sterilizzazioni”.

3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione

l’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)

N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell’ambito dell’attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

A) Indici di liquidità

Hanno lo scopo di verificare se l’Asp ha una soddisfacente situazione di “cassa”

Indici di liquidità generale o “Current Ratio”

Esprime la capacità dell’Asp a far fronte ai debiti a breve con la liquidità immediata e con le attività finanziarie ed economiche (scorte). >1 Le attività correnti sono maggiori della passività correnti: l’Asp è in grado di far fronte

alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti

<u>Attività correnti</u>	<u>1.250.763</u>	=	1,15
Finanziamenti di terzi a breve termine	1.087.392		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Tale indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Segnala quindi la capacità a far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. >1 Le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti

<u>Liquidità immediate e differite</u>	<u>1.240.268</u>	=	1,14
Finanziamenti di terzi a breve termine	1.087.392		

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Tale indice esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi.

<u>Debiti vs fornitori</u>	<u>494.624</u>	360	97,39
Acquisti totali	1.828.415		

Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

Tale indice esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

<u>Crediti da attività istituzionale</u>	<u>938.822</u>	360	110,98
Ricavi per attività istituzionale	3.045.316		

B) Indici di redditività

Normalmente esprimono il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo delle diverse aree della gestione. Trattandosi di analisi effettuate nell'ambito di Enti non profit tale categoria di indici si ritiene scarsamente significativa.

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

<u>Risultato netto</u>	<u>0</u>	=	0,00
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	-11.655		

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Esprimono l'incidenza delle varie tipologie di fattori produttivi impiegati (beni e servizi) e del costo del lavoro sul P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) della gestione caratteristica aziendale. Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

"Mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti ottenuti da terzi con il valore medio dei correlati importi di finanziamento

Tale indice, se espresso in percentuale, rappresenta una sorta di tasso di interesse medio che l'Azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi."

$$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Capitale di terzi medio}} = \frac{0}{0} = 0,00\%$$

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

$$\frac{\text{Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*}}{\text{Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale}} = \frac{11.773}{2.403.212} = 0,49\%$$

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

$$\frac{\text{Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*}}{\text{Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale}} = \frac{11.463}{2.403.212} = 0,48\%$$

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

C) Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio al fine di accertarne le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Indici di copertura delle immobilizzazioni

"Analizza la correlazione tra le fonti di finanziamento durevoli e gli impieghi durevoli (immobilizzazioni) Esprime l'esistenza o meno di un equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate da cui deriva la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. > 1 equilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti"

$$\frac{\text{Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{1.968.968}{1.805.597} = 1,09$$

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

"Esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio. => 1 Tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio"

$$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{1.968.968}{1.805.597} = 1,09$$

Conclusioni

Il presente documento sarà reso disponibile alle parti interessate e reso pubblico mediante la sua pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Amministratore Unico
Prof. Giuseppe Masellis

Atto digitalmente firmato secondo le vigenti norme